

IMPOSTE E TASSE

di **VALTER FRANCO**

È legittimo richiedere il titolare effettivo in dichiarazione?

Il quadro RU del Modello Redditi SC 2023 richiede l'indicazione del titolare effettivo individuato ai fini antiriciclaggio: a nostro parere la richiesta è illegittima o quantomeno inopportuna.

Sorpresa: **nel quadro RU del modello Redditi SC 2023 viene richiesta l'indicazione del titolare effettivo con riferimento ai periodi di imposta 2020-2021-2022.**

La figura del titolare effettivo è prevista dal **D.Lgs. 231/2007**, secondo cui il titolare effettivo di una società di capitali è da individuare nella persona fisica che detiene più del 25% del capitale sociale anche in maniera indiretta, tramite società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

L'individuazione del titolare effettivo avviene, ad esempio, nella fase di adeguata verifica della clientela da parte dei professionisti; **per l'individuazione del titolare effettivo** possono essere consultate le [Linee Guida](#) emanate dal Cndcec (paragrafo 3.2, pag.35 e seguenti).

Il successivo art. 21, c. 1 D.Lgs. 231/2007 prevede l'istituzione di un' **apposita sezione del Registro delle Imprese** nella quale vengono riportati i dati del (o dei) titolare effettivo attraverso una **comunicazione effettuata dagli amministratori** della società in via telematica, in esenzione da imposta di bollo; è evidente che l'amministratore dovrà informare preventivamente il titolare effettivo di tale comunicazione, in modo che quest'ultimo possa eventualmente comunicare di esercitare il diritto di " *controinteressato* ": infatti, l'art. 21, c. 4, lett. d-bis) D.Lgs. 231/2007 prevede espressamente che " *l'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva può essere escluso, in tutto o in parte, qualora l'accesso esponga il titolare effettivo a un rischio sproporzionato di frode, rapimento, ricatto, estorsione, molestia, violenza o intimidazione ovvero qualora il titolare effettivo sia una persona incapace o minore d'età*"; quest'ultima previsione al fine di scongiurare l'utilizzo improprio dei dati.

Il medesimo art. 21, c. 2 disciplina **i soggetti ai quali è consentito l'accesso a tale sezione**: in sintesi, MEF, UIF, DIA, Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, autorità giudiziaria e autorità preposte al contrasto dell'evasione fiscale secondo modalità di accesso idonee a garantire il perseguimento di tali finalità, stabilite in apposito decreto del Mef di concerto con il Mise, e soggetti obbligati a supporto degli adempimenti prescritti in occasione dell'adeguata verifica, previo accreditamento e pagamento dei diritti di segreteria, nonché il pubblico dietro pagamento dei diritti di segreteria.

La Gazzetta Ufficiale 25.02.2022, n. 121 ha pubblicato il **D.M. Economia-Sviluppo Economico 11.03.2022, n. 55**, con il quale veniva emanato il regolamento per effettuare la comunicazione al Registro delle Imprese del titolare effettivo, ma non è stato emanato il disciplinare tecnico per la trasmissione delle informazioni e successivamente l'Unione Europea ha messo in mora l'Italia per la mancato istituzione del Registro (INFR-2022-2150); sta di fatto che, in ragione di quanto indicato nel punto precedente nel modello, vengono richieste le **circostanze eccezionali** ai fini dell'esclusione all'accesso alle informazioni; il successivo art. 5, c. 4 del decreto obbliga le autorità di contrasto all'evasione fiscale ad accedere al registro con un'autodichiarazione in cui si attesta che l'accesso è effettuato per le sole finalità di contrasto all'evasione fiscale.

Dalla lettura del D.Lgs. 231/2007 e del D.M. 55/2022 è evidente l'attenzione e la tutela riservata alle informazioni relative al titolare effettivo, incluso il diritto del titolare effettivo a chiedere la limitazione all'accesso delle informazioni (c.d. diritti del " *controinteressato* ") dalle quali non può che derivare la **completa illegittimità della richiesta** dell'Agenzia delle Entrate di indicazione nei quadri RU del titolare effettivo.